

# **TELEFONI CITOFONI: DERIVATI**

di

FERRUCCIO GHILARDI



Citofono in legno usato negli anni venti.

Sulla tavoletta rettangolare si notino la suoneria ed il pulsante per chiamare il nobile od il custode.

Il tasto posto nel microtelefono interrompe la trasmissione fonica durante una conversazione e corrisponde al tasto "MUTE" applicato ad alcuni telefoni moderni.

Non ha nessun marchio di fabbrica. Dall'aspetto del microtelefono sembra che sia un manufatto artigianale costruito dagli svedesi.



Citofono francese "LE PARISIEN - UNIS FRANCE". Siamo nel 1916 circa.

Si noti il tastino bianco sulla placca circolare; questo serve per chiamare l'operatore del centralino, oppure se la casa aveva due piani, si poteva comunicare con un interlocutore dell'altro piano sempre con un altro citofono come questo.

Dalla foto non compare la suoneria.

Gli americani, gli inglesi ed i francesi all'inizio, non avevano la suoneria su ogni apparecchio; di conseguenza mettevano una suoneria generale nella casa. Alla ricezione della chiamata rispondevano da qualsiasi citofono o telefono installato nella loro abitazione; questo era il loro sistema per rispondere ad ogni chiamata.



Citofono in legno della THOMSON HOUSTON U.S.A. a parete, siamo intorno al 1925.

E' un citofono solo ricevente non abilitato alla chiamata del portiere.



Citofono in bachelite degli anni quaranta.

Ha il classico colore nero marrone (marmorizzato).

Sono apparecchi posti in luoghi di lavoro o in opifici dove è facile avere le mani sporche e quindi la sporcizia, l'unto o il sudiciume vengono mascherati dal colore.



Citofono in metallo di color nero ad un tasto.

Costruttore sconosciuto.

Deve essere un manufatto artigianale degli anni '30.



La casa costruttrice SAFNAT nel 1930 mette in commercio questo bel citofono.

E' già un precursore dei telefoni.

Si può trasformare infatti in telefono vero: è sufficiente togliendo il dischetto con il tasto ed inserendo un disco combinatore.



Citofono in bachelite della casa costruttrice SAFNAT Milano.





Citofono in bachelite color marrone di marca sconosciuta.



Citofono della ditta costruttrice SAFNAT tipo B 504 in bachelite nera.



Un altro tipico apparecchio citofonico.

Questo è della ditta SAFNAT di MILANO.

E' un telefono con base quadrata e tutti i vari componenti che interessano il funzionamento del telefono sono miniaturizzati, perché devono essere inseriti in quel poco spazio che gli hanno messo a disposizione per il loro montaggio interno.

Siamo sempre intorno agli anni '50.



E' la SIEMENS AUSO a costruire questo apparecchio citofono ad un tasto per chiamata.

E' completamente diverso dai soliti citofoni; sembra una grossa forcella porta microtelefono con un basamento molto evidente.

Siamo negli anni '60.



E' la SIEMENS AUSO a costruire questo apparecchio citofono ad un tasto per chiamata.

E' completamente diverso dai soliti citofoni; sembra una grossa forcina porta microtelefono con un basamento molto evidente.

Siamo negli anni '60.



Bell'apparecchio citofonico in bachelite a base tonda, forse vuole imitare i famosi telefoni bianchi delle attrici americane nel film, i "TELEFONI BIANCHI di HOLLIWOOD".

Siamo nell'anno 1940.

La SIVI Milano costruisce questo apparecchio che può essere usato sia come citofono che come telefono a disco combinatore che vedremo poi nella serie dei telefoni a batteria centrale automatica (B.C.A.) già in funzione dal 1925.

Sostituisce il disco combinatore con un tondo ad un tasto e ne fa uso come citofono.



S'introduce nel design anche il colore, è la MIGLIAVACCA & BISI di Milano che si dà un tocco di modernità.

Siamo all'incirca nell'anno 1955 e la gente comincia ad apprezzare il colore... molto più gradevole dal solito nero.



La ditta MARCHETTI V&F di ROMA costruisce questo apparecchio citofonico che si può anche trasformare in telefono, inserendo nel disco con pulsante rosso, un disco combinatore.

Ormai tutte le ditte costruttrici costruiscono telefoni molto simili a questo.

Ognuno aspira ad avere qualche particolarità che gli altri non hanno; la tecnologia permette loro di trasformare ogni apparecchio telefonico in apparecchio citofonico o viceversa.





Citofono SIEMENS di color bianco in bachelite, anni '50.



Citofono SIEMENS di colore nero in bachelite degli anni '50.

Ancor oggi (2006) in alcune abitazioni costruite in quegli anni sono ancora installati e perfettamente funzionanti.



Citofono SAFNAT in bachelite nera anni '60.



E' la MIGLIAVACCA & BISI Tipo UNI-R a costruire questo apparecchio citofono bicolore ad un tasto per la chiamata.

Siamo negli anni millenovecentosessanta.



Citofono ad un tasto per chiamata della ditta LM.ERICSSON  
made in SWEDEN.

Siamo negli anni millenovecentosessanta.



Apparecchio citofonico URMET con un tasto di chiamata.  
Siamo intorno agli anni '60.